



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Funded by the
European Union
NextGenerationEU

COMUNE DI ROCCABRUNA

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

N.Generale: 92 - N.per Servizio 38

Responsabile del Servizio: OLIVERO ROBERTO

OGGETTO:

LAVORI DI RECUPERO DELLA EX CASA CANONICA IN BORGATA NORAT PER LA REALIZZAZIONE DELL'HUB DE BENESSERE NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORCHI (MIC3) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA INTERVENTO 3.7- NEXT GENERATION EU - CUP : J57B22000000006 - CIG : BBC137B074 - AFFIDAMENTO FORNITURA ARREDI N 1

L'anno duemilaventisei del mese di maggio del giorno venticinque nella sede comunale il sottoscritto in qualità di responsabile del servizio;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 183 comma 9;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il Decreto Sindacale n. 06 del 27.05.2025 con il quale si designavano ed individuavano i responsabili di ogni singola area;

Vista la deliberazione C.C. n. 48 del 23/12/2025 con la quale si approvava il bilancio di previsione per l'anno 2025;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 12 del 03/02/2026 con la quale si approvava il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano degli obiettivi e delle risorse per l'anno 2026, si istituivano i relativi centri di responsabilità e si dava atto che il P.E.G. avrebbe avuto validità fino all'approvazione del P.E.G. dell'anno successivo;

Visto lo Statuto del Comune;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 23/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il D.U.P.S. 2025 – 2027;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026 – 2028;
- Il Regolamento di Contabilità;

VISTO l'art. 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (per impegno di spesa);

VISTO l'art. 184 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (per liquidazione di spesa);

VISTI i pareri favorevoli preventivi di Compatibilità Monetaria, Copertura Monetaria e Regolarità Amministrativa e Contabile (Art. 9. c. 1, D. Lgs 78/2009 convertito nella L. n. 102/2009 e art. 147 bis del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 con modifiche D.L. 10.10.2012 n. 174);

PREMESSO che il Comune di Roccabruna, intendendo porre in atto le azioni necessarie per avviare interventi di riqualificazione e restauro del patrimonio storico-architettonico e degli spazi pubblici quale ente aggregato unitamente ai comuni di Cartignano e San Damiano Macra 8 ente capofila), ha partecipato all'«Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di interventi per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi da finanziare nell'ambito PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU» del Ministero della Cultura, il Progetto di rigenerazione culturale e sociale i Borghi Ritrovati - candidando sulla Linea di intervento B;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

- VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- VISTO la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;
- VISTO il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
- VISTO il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
- VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- VISTO il D.M. 11/10/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- VISTO la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;
- CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile”;
- VISTO il D.M. 7/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);
- VISTO la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);

- VISTO la circolare MEF RGS n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);
 - VISTO il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
 - VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
 - VISTO, altresì, il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;
 - CONSIDERATO che l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;
 - VISTO il D.M. 13/04/2022 del Ministero della cultura di riparto delle risorse nell'ambito della linea di investimento B tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
 - VISTO l'avviso pubblico del 20/12/2021 per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici" - Linea di d'intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici;
 - VISTO l'avviso di modifica, pubblicato in data 05/01/2022, recante all'art. 1, la nuova tabella di ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B;
 - VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28/03/2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, di cui al citato avviso pubblico;
- VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato B dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, è individuato il "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei comuni di San Damiano Macra, Roccabruna e Cartignano", CUP J57B22000000006;
- CONSIDERATO che a tale investimento sono collegati i seguenti target /milestone, come riportato sul bando:

Milestone / Target	EU/ITA	Indicatori quantitativi	Descrizione	Tempistica
Milestone M1C3-12	EU	-	Entrata in vigore del decreto del MiC per l'assegnazione delle risorse destinate all'attrattività dei borghi	T2 2022
Target M1C3-00-ITA-13	ITA	50	Avvio delle realizzazioni delle attività dopo aver espletato le prime gare per l'assegnazione di lavori/servizi	T3 2023
Target M1C3-00-ITA-14	ITA	250	Avvio delle realizzazioni delle attività dopo aver espletato le prime gare per l'assegnazione di lavori/servizi	T3 2024
Target M1C3-16	EU	1300	Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi	T2 2025
Target M1C3-00-ITA-16	ITA	250	Numero di Borghi che hanno completato gli interventi come richiesto dal certificato di regolare esecuzione	T2 2026

• CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 28/07/2022 (Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili) assegna un contributo incrementale agli enti locali titolari di interventi PNRR inclusi nell'Allegato 1, nel quale è inserito, tra gli altri, l'investimento 2.1 (M1C3);

• CONSIDERATO il **disciplinare d'obblighi** sottoscritto dal Legale Rappresentante del Comune Capofila con il Ministero della cultura il **19/08/2022**;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

RICHIAMATI:

- la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. Consiglio Comunale n. 2 del 21/02/2022,, di approvazione della bozza di convenzione tra il Comune di San Damiano Macra, Cartignano e Roccabruna** per la partecipazione in forma aggregata all'avviso pubblico de quo, che regola i rapporti tra il Comune proponente e i Comuni Aggregati; nello specifico all'art. 2 prevede che il **Comune di San Damiano Macra assume il ruolo di Comune proponente e capofila**; i Comuni associati assicurano il compimento di tutti gli atti di propria competenza e si impegnano a svolgere tutte le attività necessarie alla sua realizzazione, secondo i tempi e le modalità disciplinate nel documento progettuale di candidatura; la convenzione è stata sottoscritta il 09/03/2022.

- la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/11/2022**, con cui:

o si dà atto che è interesse dell'Amministrazione Comunale fornire l'interpretazione autentica dell'articolo 3 della convenzione sottoscritta tra i tre enti comunali al fine di dirimere ogni dubbio e consentire agli uffici di operare senza incertezze nel rispetto dell'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

o si vuole meglio specificare detta volontà e di richiamare nell'art. 3 della convenzione già stipulata tra gli enti il comma 10 dell'art. 4 dell'avviso pubblico di cui sopra, puntualizzando che i singoli interventi previsti dal Progetto vengano realizzati, quale soggetto attuatore, da ciascun Comune aggregato fermo restando che gli interventi immateriali rimarranno in capo al comune di San Damiano Macra quale soggetto capofila;

- la nota PEC del 14/10/2022 con cui il Segretariato Generale SERVIZIO VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della Programmazione Strategica con PEC del 14/10/2022 comunicava che non vi sono elementi ostativi alla SPECIFICA della convenzione, considerato che la volontà dei soggetti firmatari è quella di individuare distinti soggetti attuatori, fermo restando che il Comune proponente/capofila è l'unico referente nei confronti del Ministero per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese

PRESO ATTO che il progetto candidato e finanziato: PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei comuni di San Damiano Macra, Roccabruna e SAN DAMIANO MACRA", CUP J57B22000000006: si compone di più LINEE DI AZIONE che a sua volta comprendono singoli INTERVENTI;

RICHIAMATO nello specifico PNRR M1C3 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei comuni di San Damiano Macra, Roccabruna e Cartignano": "3.7 LINEA DI AZIONE Realizzazione iniziative

per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico INTERVENTO 7 TITOLO INTERVENTO Recupero della ex Casa Canonica in borgata Norat per la realizzazione dell'HUB del Benessere ;

PRESO ATTO che occorre procedere con l'AFFIDAMENTO del la fornitura di parte degli arredi dell'edificio;

- VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali) e s.m.i.;
 - VISTA la L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);
 - VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del Paesaggio), ai sensi del quale "Il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";
 - VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
 - VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti) e s.m.i.;
 - VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - VISTO l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
 - VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del favor participationis;
 - VISTO l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui si disciplina il contenuto minimo della determinazione a contrattare;
 - VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
 - VISTO l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
 - VISTA, altresì, la L. n. 3/2003 (Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l'art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
 - VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come mod. dal D. L. n. 139/2021;
 - VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
 - CONSIDERATE le **Linee guida n. 1** (Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria), approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;
 - CONSIDERATE le Linee guida n. 3 (Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni), approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017;
- PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2023 è possibile procedere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che, quanto all'obbligo di aggregazione e centralizzazione delle committenze di cui all'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 e ora all'art 62 del D.Lgs 36/2023, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 32/2019 convertito in L. 55/2019, come

modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021, fino al 30/06/2023 non trova applicazione l'obbligo di aggregazione per le procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, per gli importi inferiori a alle soglie di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020 (150.000€ per lavori e 139.000 per servizi e forniture, come chiarito dall'art. 10 del D.L. 176/2022 convertito in legge 6/2023); tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 140.000 euro (come modificato dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.)

- VISTO l'art. 32 del Codice dei Contratti, in cui si dispone che l'avvio delle procedure è preceduto dalla determina a contrarre;
- VISTO il D. L. n. 176/2022 (Misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti) e, in particolare l'articolo 10 "Norme in materia di procedure di affidamento di lavori";
- CONSIDERATO in particolare, l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 dispone il contenuto minimo della determinazione a contrarre:
- CONSIDERATO che il servizio è presente nel mercato elettronico MEPA di Consip; CONSIDERATO che le stazioni appaltanti, secondo quanto previsto dall'art. 32 del Codice dei Contratti, per l'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO che il fine del contratto che si intende stipulare è l'affidamento di fornitura di parte degli arredi dell'edificio ;
- CONSIDERATO che l'oggetto del presente appalto è l'affidamento di parte degli arredi dell'edificio;
- RILEVATO che il contratto aggiudicato verrà stipulato mediante scrittura privata;
- CONSIDERATE le principali clausole contrattuali sono riportate nella lettera di richiesta offerta agli atti;
- TENUTO CONTO che l'acquisizione in parola non rientra negli obblighi di acquisizione tramite adesione Consip e che non sono presenti convenzioni Consip, né si impongono ulteriori vincoli di acquisto di cui al D.L n. 66/2014, come conv. con L. n. 89/2014;
- TENUTO CONTO che si rende necessario attivare il procedimento di cui all'art. 1, co. 2, lett. a) del D. L n. 76/2020, conv. dalla L n. 120/2021, come mod. dal D.L n. 77/2021, conv. dalla L n. 108/2021, e quindi con affidamento diretto;
- TENUTO CONTO che non appare opportuno, sotto il profilo tecnico, procedere con un affidamento tramite evidenza pubblica né con l'escussione di più preventivi per esigenze di tempestività e celerità dell'acquisizione che altrimenti verrebbero frustrate;
- CONSIDERATO che, trattandosi di affidamento diretto, si procederà con il criterio del minor prezzo;
- CONSIDERATO che il RUP ha provveduto all'acquisizione dei CIG correlati ai relativi CUP, e che gli stessi sono riportati nell'oggetto del presente atto;

VISTI:

- il nuovo codice dei contratti Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed in particolare:
 - o l'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023: prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 - o l'art. 17 comma 2 del D. Lgs. 36/2023: in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico- finanziaria e tecnico-professionale.
- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;

- l'art. 26, commi, commi 3 e 3 bis, della legge 488/99 in materia di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 22 comma 8 della legge 114/2014, dell'art. 1, commi 495 e 502 della legge 208/2015 e dall'art. 1, comma 1 della legge n. 10/2016, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 (come modificata dalla LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 - comma 130: All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: « 1.000 euro », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 5.000 euro ») ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

DATO ATTO che:

- o che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023 comma 1, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- o l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- o L'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000, per cui questo Comune procede con affidamento diretto il ricorso a Consip-Mepa;

ATTESO che:

- o la prestazione oggetto della presente determinazione, è riconducibile alla previsione di cui all'art. 50 del d.lgs. 36/2023 comma 1 lett. b);
- o la stipula del contratto avverrà nel rispetto dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs 36/2023 - per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

PRESO ATTO che è stata avviata una trattativa Diretta (Identificativo RDO 6322826), con scadenza il 21/05/2026, con la quale si richiedeva la presentazione di un'offerta economica alla Ditta **LINEA UFFICIO DI F MELLANO & C SAS** **relativamente alla fornitura arredi per l'edificio ex casa Canonica in Borgata Norat - PNRR M1C3 - INVESTIMENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei comuni di San Damiano Macra, Roccabruna e Cartignano": " 3.7 LINEA DI AZIONE Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico INTERVENTO 7 TITOLO INTERVENTO Recupero della ex Casa Canonica in borgata Norat per la realizzazione dell'HUB del Benessere AFFIDAMENTO FORNITURE ARRED. CUP J57B22000000006** Per l'esecuzione di tale prestazione, è stato imposta **un importo a base di gara, assoggettabile a ribasso percentuale, pari ad € 33.920,00** al netto dell'IVA;

VISTA l'offerta pervenuta tramite la piattaforma MEPA (Identificativo RDO 6322826), trasmessa dalla Ditta LINEA UFFICIO DI F MELLANO & C SAS., con Sede legale in Via Savigliano n 109/a Saluzzo relativamente alla fornitura di parte degli arredi per il fabbricato ex casa canonica in Borgata Norat, **la quale ha fissato un ribasso percentuale sull'importo a base di gara pari all'5,66%, per un importo pari ad € 32000,13 oltre IVA di Legge per complessivi 39.040,1586 ;**

CONSIDERATO che è possibile procedere con l'assunzione dell'impegno di spesa con il presente atto;

CONSIDERATO che l'atto gestionale adottando è compatibile con gli stanziamenti previsti in bilancio e con le regole della finanza pubblica come verificato dal RUP giusta norma di cui all'art. 183, co. 8 del D. Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che il RUP ha verificato che per l'acquisizione di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all'appaltatore né si è provveduto alla redazione del DUVRI;

CONSIDERATO che nulla osta riguardo la compatibilità del responsabile di progetti e del responsabile di servizio rispetto all'affidamento in oggetto;

PRESO ATTO che si è proceduto alle verifiche, mediante il Fascicolo Virtuale dell'operatore economico, della regolarità contributiva con prot. INAIL_52872834 e scadenza di validità 16/06/2026;

CONSIDERATO l'impegno assunto dal professionista, mediante dichiarazione nel modello DGUE, ad osservare gli obblighi specifici del PNRR, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico;

CONSIDERATO che l'operatore economico non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuto all'osservanza degli obblighi previsti dal PNRR sulle pari opportunità, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.L.n. 77/2021

CONSIDERATO, altresì, le ulteriori dichiarazioni in materia di PNRR rese dall'operatore economico nel modello DGUE;

VISTA la verifica dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. generale e morale tramite Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) istituito presso la Banca Dati ANAC, oltre che del possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria prescritti dall'art. 100 comma 1 e lettera b) del D.Lgs 36/2023 alla luce di quanto indicato sul DGUE;

ESAMINATI tutti gli atti del procedimento;

RICHIAMATO l'art. 17 comma 5, il quale prevede che, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace.

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento del servizio di cui all'oggetto;

RICHIAMATO il codice CIG **BBC137B074**

RICHIAMATO il Codice CUP **J57B22000000006**

VISTI:

1. il T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;
2. lo Statuto Comunale
3. il Regolamento Comunale di Contabilità ed il Regolamento degli Uffici e dei Servizi.
4. il Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 36/2023
5. il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
6. la Legge 11 settembre 2020, n. 120 e la Legge 29 luglio 2021, n. 108;
7. il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

Espresso sul presente provvedimento il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis D.Lgs. 267/2000 come introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 147, convertito nella Legge 7/12/2012 n. 213;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, da parte del responsabile dei servizi finanziari, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (T.U.E.L.);

D E T E R M I N A

- Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di approvare l'offerta pervenuta tramite la piattaforma MEPA MEPA (Identificativo RDO 6322826), trasmessa dalla Ditta LINEA UFFICIO DI F MELLANO & C SAS., con Sede legale in Via Savigliano n 109/a Saluzzo, relativamente alla fornitura di arredi per il fabbricato ex casa canonica in Borgata Norat la quale ha fissato un**

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Roccabruna. Responsabile Procedimento: ACCHIARDI VALERIA (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

ribasso percentuale sull'importo a base di gara pari all'5,66%, per un importo pari ad € 32000,13 oltre IVA di Legge per complessivi 39.040,16 ;;

- **Di aggiudicare ed affidare la fornitura di parte degli arredi** per il fabbricato denominato ex casa canonica in Borgata Norat alla Ditta **LINEA UFFICIO DI F MELLANO & C SAS., con Sede legale in Via Savigliano n 109/a Saluzzo** e P.IVA 01659960049, per l'importo di € 32.000,13 oltre IVA di Legge per complessivi 39.040,16

- **Di impegnare in favore della Ditta LINEA UFFICIO DI F MELLANO & C SAS., con Sede legale in Via Savigliano n 109/a Saluzzo e P.IVA 01659960049**, l'importo di € 32.000,13 oltre IVA di Legge per complessivi € 39.040,16, per l'esecuzione del Servizio di cui in oggetto;

- **Di dare atto** che la spesa per l'affidamento trova copertura sul capitolo **7631.99 – Codice 05.02.2 del predisponendo Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026,,** ed è finanziato nell'ambito PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Next-GenerationEU - PNRR M1C3 - INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE - "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei comuni di San Damiano Macra, Roccabruna e SAN DAMIANO MACRA", CUP J57B22000000006

- Di dare atto, ai sensi dell'art. 192 del T.U. Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) e dell'art. 17 commi 1 e 2 del D. Lgs. 36/2023 che:

- Il fine, l'oggetto e l'importo che con il contratto si intendono perseguire sono evidenziati nella premessa del presente provvedimento;

- La forma del contratto è quella dello scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali;

- La scelta del contraente avviene mediante affidamento diretto ai sensi l'art. 50 del d.lgs. 36/2023 comma 1 lett.

b);

- Clausole essenziali sono che la prestazione deve avvenire celermente in base alle specifiche direttive del servizio competente.

- Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (ora Responsabile Unico del Progetto), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 è il geom OLIVERO ROBERTO ;

- Di subordinare l'affidamento del servizio di cui all'oggetto all'impegno dell'aggiudicatario ad assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;

- Di dare atto, altresì, che la spesa sarà liquidata, a seguito di presentazione della relativa fattura, regolarmente approvata, dal Responsabile del servizio competente e previa verifica della regolarità contributiva della Ditta ;

- Di dichiarare che l'impegno assunto sarà liquidato e pagato previo accertamento della compatibilità con le disponibilità di cassa in relazione alla effettiva liquidità dell'Ente sia alla data attuale sia all'atto della liquidazione e pagamento, tenuto conto delle altre scadenze in corso, verificate con il servizio finanziario. In caso negativo il presente atto dovrà essere restituito al sottoscritto per le valutazioni di competenza dell'Amministrazione, come specificato al comma 2 dell'art. 9 della Legge n. 102/2009, richiamato in premessa.

- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del Servizio per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art 151 comma 4 del D.lgs. n° 267/2000 e per tutti gli atti conseguenti all'affidamento in questione;

- Di dare atto che contro la presente Determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 30 giorni dalla sua comunicazione o dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento. Gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione decorrono dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune committente.

Di dare atto che i dati relativi al presente affidamento sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 37, c. 1 (aggiornamento annuale) e dall'art. 23, c. 1 lett. b) e c. 2 (aggiornamento semestrale) del d.lgs. 33/2013 nelle apposite sottosezioni della pagina "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di Roccabruna

Il Responsabile del Servizio
Firmato Digitalmente
F.to:OLIVERO Roberto

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

lì, _____

Il Segretario Comunale
MANFREDI dott.ssa Mariagrazia